

Interrogazione n. 1027

presentata in data 1 dicembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi , Biancani, Bora, Carancini, Casini e Vitri

Futuro utilizzo della "Casa del Mutilato" ad Ancona

a risposta immediata

Premesso che

- il Corriere Adriatico, il 24 novembre scorso, ha pubblicato un articolo in cui si annunciava che la Casa del Mutilato, palazzo storico di Ancona progettato nel 1938, di proprietà della Regione, per tanti anni sede del Consiglio Regionale, sarà venduto a imprenditori privati (per un importo di 1.700.000 euro) che hanno intenzione di trasformarlo in un hotel di lusso e che sarebbe stato firmato un compromesso il 30 ottobre u.s.;
- la Giunta Regionale della X Legislatura con D.G.R. n.747/19, ai fini dell'ottimale utilizzo del patrimonio immobiliare da adibire a sede della Regione e delle proprie Aziende, Agenzie ed Enti dipendenti, aveva approvato l'Accordo tra Regione Marche e ASUR con il quale venivano disciplinati i rapporti tra Regione e ASUR concernenti la permuta immobiliare del fabbricato regionale con due padiglioni di proprietà ASUR;
- lo stesso Accordo veniva sottoscritto il 30/12/2019;

premessi altresì che

- il Gruppo Consiliare del Partito Democratico, nel corso di questa Legislatura ha presentato due interrogazioni, primo firmatario Fabrizio Cesetti, (la n.23 del 2020 e la n.578 del 2022) per sapere se era intenzione dell'attuale Giunta confermare quelle indicazioni e se era stato dato seguito a quanto disposto nel 2019;
- alla prima interrogazione, l'allora assessore Castelli rispose dichiarando che "non ci sono state revoche né ripensamenti rispetto al disposto di queste delibere...allo stato attuale non ci sono motivi per cambiare rotta";
- alla seconda interrogazione, l'assessore Brandoni rispose che era stata modificata la precedente scelta annunciando l'obiettivo di "far diventare la Casa del Mutilato sede unica delle più importanti istituzioni culturali della nostra Regione (FORM, AMAT, Consorzio Marche Spettacolo e Fondazione Marche Cultura);

considerato che

- la Casa del Mutilato rappresenta per il capoluogo e per tutto la Regione un patrimonio storico;
- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, negli anni scorsi aveva stabilito che "deve essere assicurata la fruibilità pubblica delle parti dell'edificio particolarmente rappresentative;
- l'eventuale vendita dell'edificio storico dovrebbe essere autorizzata dalla Soprintendenza;

considerato altresì che

un'eventuale vendita dovrebbe essere effettuata previo avviso pubblico;

i sottoscritti consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere
se fosse confermata la notizia, perché si è deciso di vendere l'immobile ad imprenditori privati.